

# Virus... e bambini prematuri

Autore : **Errepi Comunicazione**

Costanza Tortù/Denise Cassarino  
costanza.tortu@errepicomunicazione.it  
Tel 06/68300527 - Fax 06/68300780

## Con i primi freddi, maggiore attenzione per i nati prematuri a più alto rischio di infezione da VRS.

Con l'arrivo dell'autunno, si torna a parlare di un virus che colpisce i più piccoli: si chiama **VRS** (virus respiratorio sinciziale) ed è la principale causa di bronchioliti e polmoniti. I climi umidi, l'esposizione al fumo passivo, la frequentazione di comunità scolastiche, sono tutti fattori ambientali che favoriscono il propagarsi dell'infezione.

L'infezione da Virus Respiratorio Sinciziale colpisce in maniera grave i bambini prematuri o con cardiopatie, al di sotto dei 2 anni. L'epidemia va da ottobre a maggio con un picco in gennaio-febbraio.

Di questo si è parlato in occasione del *Congresso Nazionale SIP* (Società Italiana di Pediatria), che si è tenuto a Catania dal 4 al 7 ottobre.

"Nell'ambito della popolazione dei nati prematuri, quelli con età gestazionale di 33-35 settimane" – ha sottolineato il Prof. Marcello Lanari, Direttore U.O. Pediatria e Neonatologia, A.U.S.L di Imola – "sono la categoria più ampia. L'unica forma di protezione per questi bambini è la prevenzione. Oggi è possibi-

le proteggere i bimbi più a rischio dall'insorgenza delle forme cliniche più gravi, oltre che attraverso norme igieniche ed ambientali, attraverso la somministrazione mensile di un anticorpo monoclonale umanizzato (*palivizumab*), realizzato grazie a processi di ingegneria genetica. Per questi bambini, a rischio di bronchiolite come per quelli con età gestazionale più bassa, la profilassi si è rivelata efficace, ma non ci sono le condizioni economiche per trattare tutti indiscriminatamente. E' perciò determinante individuare alcuni fattori di rischio, che sulla base di modelli matematici, indirizzino la profilassi solo verso alcuni pazienti, rendendo economicamente sostenibile l'intervento. "La mortalità, nei bambini cardiopatici al di sotto dei 2 anni, aumenta considerevolmente" – ha affermato il Prof. Giacomo Pongiglione, Presidente Società Italiana di Cardiologia Pediatrica (SICP), il cui Congresso Nazionale si è tenuto a Viareggio dal 12 al 14 ottobre – "se contraggono questo tipo di infezione e, pertanto, la profilassi è assolutamente indicata". "La SICP (Società Italiana di Cardiologia Pediatrica)" – ha proseguito il Prof. Pongiglione – "ha individuato con precisione delle Linee Guida per i bambini cardiopatici. Abbiamo, inoltre, dato ai nostri delegati regionali il compito di organizzare un'attività di controllo a livello locale per verificare che questa profi-

lassi venga effettuata correttamente e per stabilire se ha prodotto i risultati desiderati.

La profilassi anti VRS – ha evidenziato il Prof. Gaetano Chirico, Direttore Neonatologia e TIN, Spedali Civili di Brescia – è vantaggiosa a livello farmacoeconomico, per le categorie ad alto rischio, perché riesce a prevenire la malattia che si sviluppa in forma grave nei prematuri, nei bambini con cardiopatie congenite gravi ed in quelli con malattie polmonari croniche.

All'interno del sito [www.vrsinfo.it](http://www.vrsinfo.it) è possibile trovare tutte le informazioni aggiornate sul VRS, prevalentemente sul periodo e sul tipo di epidemia, e sulla gravità delle malattie che questo virus può causare, su come si deve migliorare l'igiene familiare e sulle misure ambulatoriali necessarie per prevenire l'infezione e per combattere la sua diffusione.

